

Partecipa ad AgoraVox!  
Iscriviti e proponi un articolo



Home page Attualità **Tribuna Libera** Tempo Libero Chi Siamo

Home page > Tribuna Libera

Il potere reale delle multinazionali  
Di' la tua

# Il potere reale delle multinazionali



di **Presenza - International Press Agency (sito)**  
lunedì 8 ottobre 2018

0 Commenti | 2 Mi piace | 0 Preferiti

Tweeter | Condividi

L'informazione è un bene comune, soprattutto quando è precisa, documentata e comprensibile a tutti. Sono queste le caratteristiche fondamentali dei lavori editoriali del Centro Nuovo Modello di Sviluppo (CNMS). L'ultimo dossier - relativo ai dati del 2017 - riguarda "la crescita del potere delle multinazionali". Non è una novità assoluta, poiché si tratta dell'ottava edizione. Ma è proprio la costanza del periodico aggiornamento dei dati, che consente un confronto con la situazione di 10 e di 20 anni fa. In questo modo è possibile cogliere i cambiamenti in atto a livello globale e l'evoluzione delle multinazionali nei diversi settori.

Autore

## Presenza - International Press Agency

Presenza è un'agenzia stampa internazionale in 7 lingue che pubblica e diffonde notizie, iniziative, proposte che riguardano pace, nonviolenza, disarmo, diritti umani, lotta contro ogni forma di discriminazione. Considera l'Essere Umano come valore centrale ed esalta la diversità. Propone un giornalismo attivo e lucido che punta alla soluzione delle crisi e dei conflitti sociali di ogni (...)



Sito: Presenza

Profilo personale

Scrivi su AgoraVox !

Ultimi articoli dell'autore

Dopo Verona, riaprire dibattito sulla 194: IVG fallimento dello Stato Sociale

Il potere reale delle multinazionali

Trident Juncture: in arrivo la seconda edizione

Manifestazione a Riace | Mimmo Lucano: siamo tutti colpevoli e complici #Riacenonsiarresta

Tutti gli articoli dell'autore

Articoli correlati

Tribuna Libera

Conferenza di Palermo sulla Libia: un'altra passerella internazionale? di **Agostino Spataro**

Iniziata la missione Platone per trovare esopianeti simili alla Terra di **Mauro Guidi**

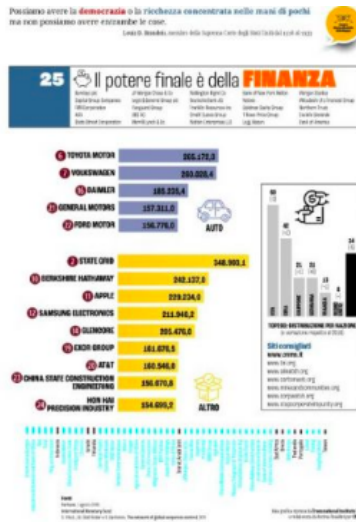
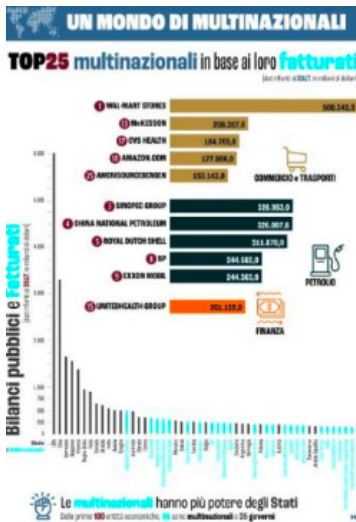
I fuorilegge di **Sergio Fissore**

Tutti gli articoli di questa rubrica



Articoli più letti

1. Calabria, nubifragi e inondazioni | Ma si può morire perché piove?



di **Rocco Artifoni**

Gli autori del dossier (scaricabile con tutti i materiali allegati [qui](#)), coordinati da Francesco Gesualdi, utilizzano molti numeri e poche parole: ogni analisi o commento fa sempre riferimento a dati e a percentuali. Le cifre messe in fila e in risalto sono la vera traccia da seguire per il lettore attento, che vuole capire come funziona l'economia mondiale globalizzata.

Il primo elemento che colpisce è l'evoluzione dal 1996 al 2017 del numero di dipendenti, del fatturato e dell'utile delle 200 più rilevanti multinazionali. Gli addetti sono raddoppiati: da 18 milioni nel 1996 sono diventati 41 milioni nel 2017. I ricavi annui sono triplicati: da 6.900 a 19.600 miliardi di dollari. I profitti annui sono quadruplicati: da 254 a 1.189 miliardi di dollari. Prima il guadagno, poi la produzione e infine il lavoro: questo è il risultato effettivo del sistema capitalistico che le multinazionali rappresentano più di ogni altro soggetto economico.

La società con il profitto più consistente è Apple (11° posto in classifica assoluta), che ha prodotto un utile di oltre 48 miliardi di dollari con un fatturato di 229 miliardi. Ma tra le prime 50 multinazionali è Industrial & Commercial Bank of China ad ottenere la miglior percentuale (28%) nel rapporto tra profitti (42 miliardi) e ricavi (153 miliardi). Ogni multinazionale ha una sede capofila, un perno centrale da cui dipendono le filiali sparse per il mondo. Tra le prime 200 ne possiamo trovare 60 negli USA, 42 in Cina e 21 in Giappone. In Europa: 13 in Francia, 12 in Germania e 8 nel Regno Unito. L'Italia è al 12° posto della classifica con 3 multinazionali: Assicurazioni Generali, Enel e Eni (rispettivamente al 59°, 83° e 89° posto). Questi tre colossi italiani dell'economia

Cerca 

Con un utile di oltre 10 miliardi di dollari.

Suddividendo le multinazionali per categorie di attività, si scopre che nel settore delle costruzioni ci sono 6 società nelle prime 200: tutte con sede in Cina. Nel commercio e nei trasporti 11 tra le prime 12 sono negli USA. Il settore in cui le multinazionali producono maggiori ricavi è quello finanziario: 4.129 miliardi, circa un quarto del totale. A seguire il commercio e trasporti (3.648 miliardi) e al terzo posto le società del petrolio e gas (3.036 miliardi). Pertanto oltre la metà del fatturato delle multinazionali è in questi tre ambiti.

Al primo posto assoluto troviamo la Wal-Mart Stores, che da sola incassa oltre 500 miliardi di dollari, che corrispondono agli introiti pubblici dell'intera Spagna. È impressionante constatare che la Toyota Motor incassa di più dello stato della Turchia e la Volkswagen più del Belgio. La tabella che mette a confronto le entrate pubbliche degli stati con i ricavi privati delle multinazionali mostra con evidenza di quanto potere dispongano oggi queste ultime.

Il dossier presenta anche due importanti approfondimenti: sulla Cina e sulle multinazionali che vendono armamenti. Se prendiamo le prime 10 imprese coinvolte nell'industria bellica, possiamo rilevare che 6 sono cinesi e 3 americane. E per concludere c'è un focus sulle multinazionali dell'economia digitale. Tra le prime 20, ben 17 hanno la sede legale in un paradiso fiscale (Delaware o Isole Cayman). La globalizzazione va bene per le vendite, mentre per i pagamenti è utile rifugiarsi in qualche angolo del mondo: contraddizioni di un capitalismo ipocrita, che i dossier del Centro Nuovo Modello di Sviluppo mettono a nudo.

**Questo articolo è stato pubblicato qui**



AgoraVox Italia

Mi piace questa Pagina 27.173 "Mi piace"

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

[Plug-in Commenti di Facebook](#)

### Lasciare un commento

Nome/pseudo:

Email:

Non sono un robot

reCAPTCHA  
Privacy - Termini

- o bold
- o italic
- o underline
- o
- o insertOrderedList
- o
- o createLink
- o
- o removeFormat

[Vedi il messaggio prima di inviarlo](#)
[Sostieni AgoraVox](#)

(Per creare dei paragrafi indipendenti, lasciare fra loro delle righe vuote.)

Attenzione: questo forum è uno spazio di dibattito civile che ha per obiettivo la crescita dell'articolo. Non esitate a segnalare gli abusi cliccando sul link in fondo ai commenti per

#### #Riacenonsiarresta

3. DEF: il governo si prepara a dare ogni colpa alla Commissione Europea
4. Mandato di fatturazione elettronica in Italia
5. Riace, corteo per Mimmo Lucano | Come funziona il modello Riace e perché il sindaco è accusato di favorire l'immigrazione clandestina
6. Cyberbullismo a Messina: le responsabilità di allievi, professori e genitori
7. In canoa lungo il fiume Po
8. Siate onesti, ditelo ai meridionali che nel Sud non c'è futuro. Ma se fallisce il Sud fallisce l'Italia intera
9. Reddito di cittadinanza: una Prugna al giorno
10. Ci fanno o ci sono?